

**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA  
LAUDENSE NORD**

**REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO IN SELEZIONE DEL  
CINGHIALE IN AREA NON IDONEA ALLA SPECIE**

## **Art. 1**

### **Finalità e principi**

Il presente Regolamento disciplina il prelievo in selezione al cinghiale nel territorio dell'ATC Laudense Nord inserito tra le aree non idonee alla specie, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della Legge regionale 17 luglio 2017, n.19.

## **Art. 2 OK**

### **Identificazione dei Settori per l'esercizio della caccia al cinghiale in area non vocata**

Il territorio dell'Atc Laudense Nord è suddiviso in tre settori: il primo ha come confine a Ovest il confine stesso dell'ATC e della provincia di Lodi con la provincia e gli ATC di Pavia, e a Est l'autostrada Milano-Bologna, ed è denominato settore ATC ovest, mentre a Nord e Sud i confini sono rispettivamente l'ATC "Pianura Milanese" e l'ATC "Laudense Sud". Il secondo settore ha come confine la stessa autostrada Milano a Ovest e la SS9 Via Emilia a Est, ed è denominato settore ATC Centro; mentre il terzo ha come confine a Ovest la stessa SS9 Via Emilia e il confine Est dell'ATC con la provincia di Cremona, ed è denominato settore ATC Est, che comprende i territori intorno al fiume Adda.

La cartina sottostante individua i tre settori nella planimetria dell'ATC

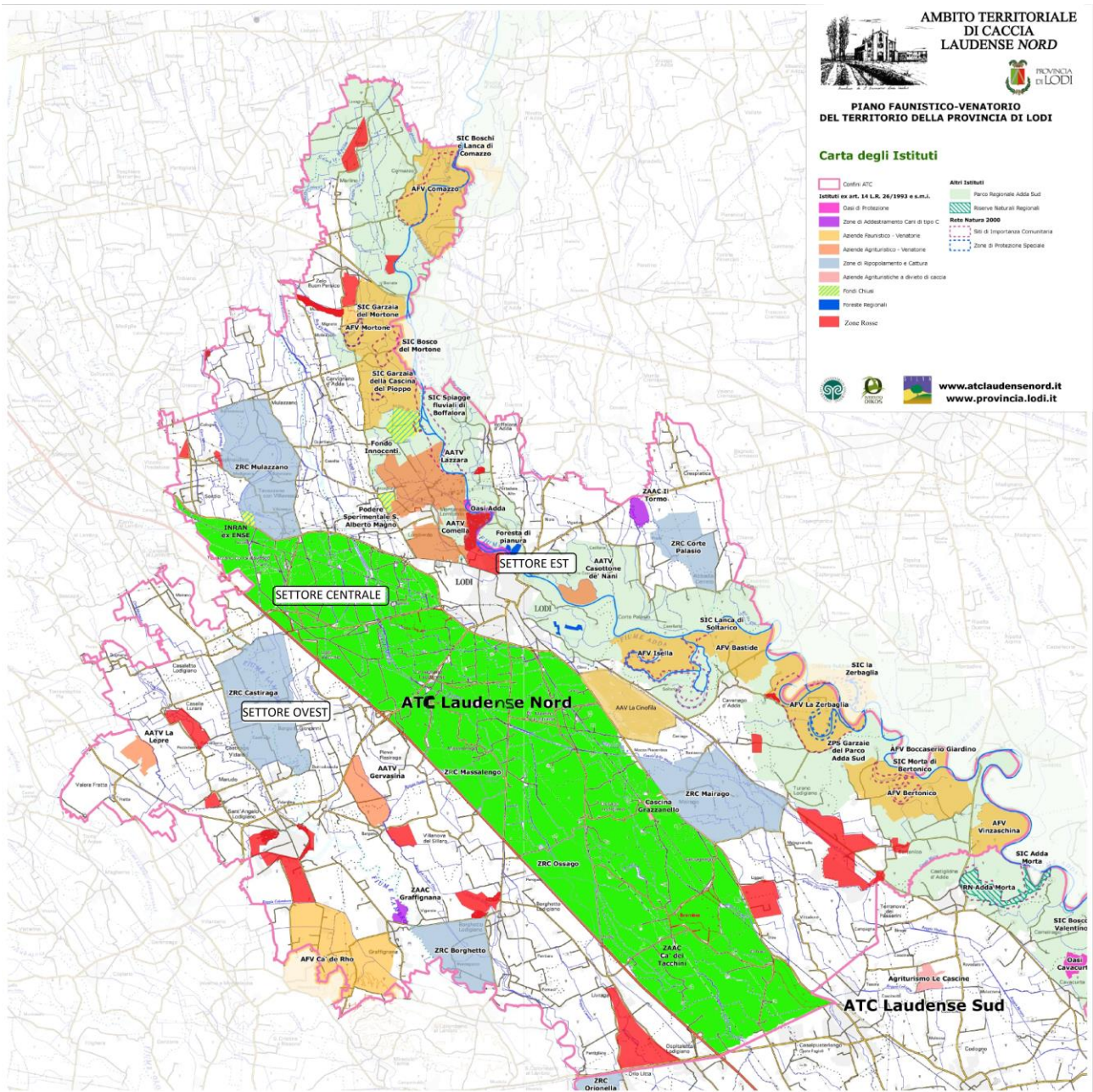


Fig.1: Settori per caccia di selezione al cinghiale nell'ATC Laudense Nord.

Per ogni Settore sarà nominato dal Comitato di Gestione dell'Atc un **COORDINATORE**, il cui nominativo deve essere comunicato obbligatoriamente alla Regione Lombardia Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Pavia e Lodi – sede di Lodi, alla Polizia Provinciale e al Tecnico faunistico. **I Coordinatori avranno il compito di connettere il rapporto tra agricoltori e cacciatori di selezione, in modo da indirizzare gli interventi dove necessario, secondo quanto previsto nel presente regolamento, riferendo periodicamente ad un referente del C.d.G. nominato al suo interno, che comunica direttamente al Comitato di Gestione. Il Comitato di Gestione terrà i contatti con Regione Lombardia, Polizia Provinciale e Tecnico Faunistico.** L'interazione tra queste figure permetterà di gestire e organizzare al meglio il prelievo all'interno dei Settori.

Sarà compito dell'ATC predisporre un elenco con i nominativi dei cacciatori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati e/o al cinghiale, e ne consegnerà copia al **COORDINATORE** che preparerà un elenco con i nominativi dei cacciatori abilitati del suo Settore con fotocopia dell'abilitazione di ogni cacciatore e dovrà dare copia di questi documenti alla Regione Lombardia Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Pavia e Lodi – sede di Lodi, alla Polizia Provinciale e al Tecnico Faunistico.

### **Art. 3**

#### **Accesso al prelievo nei Settori**

Sono ammessi al prelievo di selezione al cinghiale nei Settori **solo i cacciatori in possesso di abilitazione al prelievo in selezione degli ungulati con specializzazione per la specie cinghiale** iscritti all'ATC Laudense Nord.

Al momento dell'iscrizione a detta tipologia di caccia ogni aspirante cacciatore di selezione dovrà presentare, allegato all'apposito modulo, copia dell'abilitazione alla caccia di selezione per la specie cinghiale. L'ATC provvede a comunicare per iscritto l'avvenuta iscrizione e la stessa sarà attiva nel momento in cui il cacciatore provvede al pagamento della quota all'ATC stesso (€ 51,65 – l.r. 19/2017).

I cacciatori iscritti riceveranno da parte dell'Ambito la documentazione necessaria per effettuare le uscite, tale documentazione consiste in:

- Scheda riepilogativa dell'uscita di caccia;
- Fascetta numerata per il capo abbattuto da porre al tendine d'Achille in caso di prelievo;
- Elenco con i riferimenti per contattare gli operatori biometrici;
- Elenco con i riferimenti per contattare i conduttori dei cani da traccia per il recupero dei capi feriti;
- Indirizzo e riferimento dei Centri di Sosta o Case di Caccia.

Il numero dei cacciatori ammessi è subordinato al numero dei capi disponibili o in alternativa si utilizzerà il sistema a rotazione tra gli iscritti nell'elenco con le seguenti priorità:

residenza nel Settore dell'intervento, residenza in provincia di Lodi, residenza in altra provincia, disponibilità nella giornata prescelta. È quindi possibile l'attuazione della caccia di selezione anche a cacciatori non residenti nel Settore, qualora non vi sia disponibilità dei residenti.

Le eventuali fascette non utilizzate dovranno essere riconsegnate all'ATC entro 15 giorni dal termine della stagione di prelievo.

## Art. 4

### Modalità, periodi e tempi

La caccia di selezione può essere esercitata esclusivamente nella forma dell'aspetto da appostamento/punto di tiro anche mobile purché sopraelevato di almeno 2 metri al fine di ridurre il più possibile il rischio di incidenti. Tali punti, mobili o fissi, saranno individuati dal **coordinatore** in collaborazione con il Tecnico e dovranno essere collocati dove sono in atto danni (appostamenti mobili) o su punti di passaggio (punto fisso) frequentati costantemente dai cinghiali in spostamento sul territorio o nei punti appositamente foraggiati secondo il rispetto della normativa in vigore (D.g.r. 17 giugno 2019 – n. XI/1761). **Il selecontrollore, prima di accedere all'altana deve sempre verificare che sussistano tutte le condizioni di sicurezza e integrità della struttura in oggetto. Qualora sorgessero dei dubbi rispetto ai punti evidenziati si deve interpellare immediatamente il coordinatore al fine di definire le successive azioni da intraprendere.**

I punti di sparo fissi e i punti di foraggiamento (è previsto per legge massimo un punto ogni 50 ha e non potrà distribuire più di un kg di **alimentazione** al giorno) dovranno essere georeferenziati e comunicati a Regione Lombardia Struttura Agricoltura,



Foreste, Caccia e Pesca di Pavia e Lodi – sede di Lodi che dovrà distribuire la cartografia risultante alla Polizia Provinciale e all'ATC che deve poi farne copie per i cacciatori abilitati. I punti mobili dovranno comunque essere segnalati nella comunicazione di uscita in modo il più preciso possibile per identificarne la collocazione, sempre per problemi di sicurezza.

Per ragioni di sicurezza, il cacciatore dovrà essere sempre accompagnato da un altro cacciatore, **anch'egli armato e** quest'ultimo dovrà comunque essere iscritto nell'elenco dei cacciatori di selezione presso l'ATC.

Il prelievo selettivo può essere effettuato esclusivamente in forma singola con fucile con canna ad anima rigata, obbligatoriamente dotato di ottica (con ingrandimento minimo pari a 6x). **Non è consentito l'uso del punto rosso olografico**, per una migliore visibilità nelle ore di scarsa luce. **Il calibro non deve essere inferiore a 7 mm (consentito il .270). E' fatto divieto dell'uso della carabina semi automatica.** **La distanza di sparo deve essere al massimo di 100 metri, è obbligatorio indossare il gilè o altro capo ad alta visibilità (non fornito dall'ATC).**

**L'accesso al punto di sparo dovrà avvenire obbligatoriamente con arma scarica e in custodia.**

E' consentito l'avvicinamento al capo abbattuto con l'arma carica e in condizioni tali da poter controllare l'abbattimento. **E' altresì consentita la verifica dell'abbattimento con arma carica in un raggio di 100 m. dall'Anschluss.** In qualsiasi altro caso, il soffermarsi o il vagare con arma carica al di fuori dell'appostamento è considerato un'infrazione al presente Regolamento e alla normativa in vigore.

Il capo prelevato va indicato sul tesserino venatorio regionale.

Durante le uscite di caccia in selezione al cinghiale è vietato lo sparo e l'abbattimento di qualsiasi altra specie.

**L'attività di caccia è possibile da due ore prima dell'alba fino a un'ora dopo l'alba, e da un'ora prima del tramonto fino a due ore dopo il tramonto.** Fanno fede gli orari di alba e tramonto presenti sul tesserino venatorio regionale. Questa limitazione ha lo scopo di calmierare le interferenze tra le differenti forme di caccia svolte nell'ATC e di conseguenza limita il problema di possibili incidenti. Per particolari esigenze rilevate dal Responsabile, questi orari potranno essere modificati, previa motivata richiesta Regione Lombardia Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Pavia e Lodi – sede di Lodi e Polizia Provinciale.

**Il prelievo di selezione può essere esercitato anche su terreno coperto di neve.**

Tutti i cacciatori incaricati all'intervento dovranno dare comunicazione telefonica, anche tramite messaggio, al **Coordinatore** di Settore, specificando la data dell'uscita, orario (mattina o pomeriggio) Settore di appartenenza, punto di sparo fisso o mobile. La posizione del punto di sparo mobile dovrà essere segnalata attraverso localizzazione Whatsapp al **Coordinatore** di Settore.

Per ogni uscita ogni cacciatore dovrà essere munito di scheda e di fascetta numerata assegnata personalmente, acquistata dall'ATC e distribuita dal Responsabile di Settore, che deve avere un elenco dei cacciatori abilitati in cui compare il numero di fascetta assegnata a ognuno, massimo **una fascetta** per cacciatore, eventualmente integrabile

con la seconda fascetta di diritto ad abbattimento avvenuto **del primo capo** . **Altre fascette possono essere integrabili , purché disponibili**, dopo il pagamento di altra quota come previsto dalla l.r. 17/2019, fino ad un massimo di dieci annue per cacciatore, da applicare obbligatoriamente al tendine di Achille del cinghiale prelevato.

Il cacciatore di selezione dovrà compilare un modulo giornaliero, predisposto dal tecnico faunistico, per la raccolta di indicazioni utili alla banca dati, che dovrà essere compilata e restituita al Responsabile anche in mancanza di abbattimento entro e non oltre 7 giorni dall'uscita. Ogni cacciatore potrà usufruire di tre giornate settimanali di caccia (lunedì, mercoledì e giovedì) escluse le festività che cadono in tali giornate, ma solo dopo che il Coordinatore di Settore avrà indicato le "strategie" di intervento per quel definito momento, in modo da indirizzare i cacciatori verso quelle aree del Settore più a rischio di danni per quel determinato periodo dell'anno. **Nel periodo temporale che intercorre tra il 1 Febbraio e il 15 Agosto, le giornate di possibile prelievo sono individuate con tre giorni a scelta rispetto ai cinque giorni escludendo i giorni di Martedì e Venerdì.** Il numero di cacciatori ammessi al prelievo sul territorio sarà determinato dal Responsabile di Settore che valuterà di volta in volta la situazione sul territorio derivante dalla segnalazione di avvistamenti o di danni in atto.

L'eventuale smarrimento di una fascetta dovrà essere tempestivamente segnalato al Responsabile di Settore, previa denuncia ai Carabinieri (presentata in fotocopia al Responsabile), che dovrà a sua volta comunicare il numero della stessa immediatamente alla Polizia Provinciale e annullarla in modo che ogni capo ritrovato marcato con quella fascetta possa essere considerato un capo bracconato, con le conseguenze del caso.

Al termine della stagione di caccia, entro i quindici giorni successivi, le fascette e le schede non utilizzate dovranno essere restituite al Responsabile che le dovrà consegnare al Tecnico. La mancata restituzione delle fascette comporta l'esclusione, per tutta la stagione venatoria successiva, dalla caccia di selezione al cinghiale in tutto l'ATC Laudense Nord.

Vista la Legge 248 del 2005, comma 5 dell'art. 11-quaterdecies il periodo di apertura della caccia di selezione del cinghiale si estende per tutto l'anno 2020, come previsto da parere ISPRA.

## **Art. 5**

### **Capi in abbattimento**

Il territorio dell'ATC Laudense Nord rientra nelle aree individuate come non idonee alla specie in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2 della Legge regionale 19/2017 e attuato con deliberazione n° XI/273 nella seduta del 28/06/2018.

L'inserimento in area non idonea alla specie implica la necessità di far sì che la densità della specie cinghiale nelle zone non idonee debba essere tendente a zero. Questo porta a rendere non necessaria, almeno in questa fase iniziale con densità ancora

relativamente basse e con distribuzione non omogenea sul territorio, la proposta di un piano di prelievo con assegnazione nominale dei capi.

Lo scopo è infatti quello di raggiungere in tempi brevi l'obiettivo di riduzione degli effettivi di cinghiale presenti e i conseguenti danni derivanti dalla presenza sul territorio.

Stante la normativa in atto e tenuto conto di quanto richiesto per ottemperare agli obblighi previsti si ritiene che l'ATC debba considerare unicamente la destinazione dei capi abbattuti all'autoconsumo, quindi che il cacciatore che abbatte l'animale ne è il legittimo proprietario, come per altro previsto dalla legge e ne sia assolutamente esclusa ogni forma di commercializzazione.

I capi abbattuti, destinati **esclusivamente all'autoconsumo**, dovranno essere presentati in forma di carcassa (intgra, parzialmente o totalmente eviscerata). presso locali/strutture denominate usualmente "Case di Caccia", purchè dotate dei requisiti minimi declinati dalla circolare della Direzione Generale Welfare Veterinaria R.U.I. 0095877 del 13.10.2016.

Immediatamente dopo l'abbattimento il cacciatore di selezione deve:

- **eviscerare il capo abbattuto**,
- marcare il capo prelevato sul tesserino
- applicare saldamente al tendine d'Achille l'apposito contrassegno inamovibile fornito dall'ATC.

In caso di smarrimento del contrassegno è vietato spostare l'animale dal punto di prelievo; il cacciatore di selezione è tenuto ad avvisare immediatamente il Coordinatore di settore che fornirà un contrassegno sostitutivo.

**E' obbligatorio conferire l'animale abbattuto al Centro di Sosta (CS)/Casa di Caccia e contattare l'operatore preposto dall'ATC al quale sarà consegnata la scheda compilata dei rilevamenti biometrici al fine della necessaria validazione.**

La carcassa deve essere presentata possibilmente integra; se eviscerata, deve essere accompagnata dai visceri raccolti in idoneo contenitore al fine di non inquinare le carni del capo abbattuto, tenendoli a disposizione per i controlli sanitari richiesti.

E' fatto assoluto divieto di abbandonare i visceri degli animali abbattuti sul terreno di caccia.

E' obbligatorio consegnare i campioni di materiale biologico se richiesti per controlli sanitari.

Il trasporto dell'animale abbattuto deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche, evitando spargimento di sangue e di liquidi organici, evitando altresì qualsiasi forma di esibizione dell'animale abbattuto sugli automezzi.

I dati biologici e biometrici e i prelievi biologici (muscolo, sangue e testa intera o privata del trofeo) dei capi devono essere rilevati e riportati su apposite schede predisposte dal tecnico verso i referenti per i rilievi biometrici. Una volta compilate dovranno essere lasciate nel locale e verranno poi ritirate dal Coordinatore del Settore in cui è avvenuto l'abbattimento che a sua volta le farà avere al Tecnico.

Per il rilevamento dell'età del soggetto sarà necessaria **la consegna della mandibola pulita dopo bollitura a fine stagione.**



## Art. 6

### Piano di Prelievo

**Vedi allegato 1 al presente regolamento.**

**Tale piano potrà essere variato di anno in anno rispetto agli avvistamenti e alle presenze degli animali che verranno riscontrati.**

## Art. 7

### Recupero dei capi feriti

Nel prelievo di selezione è vietato l'uso di qualsiasi razza di cane, eccezione fatta per il recupero dei capi feriti che può avvenire solo tramite l'impiego di cani da traccia abilitati e riconosciuti ENCI.

**Il Recuperatore e conduttore di cane deve essere sempre accompagnato , durante l'attività di recupero dell'animale ferito, da un altro selecontrollore**

**In caso di ferimento di un animale , dopo accurata ricerca nel raggio di 100 m. dall'Anchluss per verificare che l'animale non sia già deceduto, il cacciatore di selezione deve segnalare immediatamente l'accaduto al **COORDINATORE** del settore e agli incaricati conduttori dei cani da traccia per il recupero dei capi feriti.**

Inoltre, il Responsabile di settore avvertirà il Corpo di Polizia Provinciale.

E' obbligatorio segnare in modo visibile il punto di sparo e l'anschluss. Nel caso in cui il capo ferito si allontani dal punto di sparo, è vietato inseguire l'animale.

Il cacciatore deve consegnare al conduttore del cane da traccia, il contrassegno inamovibile dell'esemplare oggetto della ricerca e sospendere l'azione di caccia fino al termine del recupero e della stesura del referto da parte del conduttore di cane da traccia.

L'attività di recupero, **che deve essere esercitata con arma carica è** finalizzata al completamento dell'abbattimento, pertanto, nel caso in cui il capo ricercato sia ancora in vita al momento del ritrovamento, è obbligo delle figure coinvolte nell'attività di recupero la soppressione dello stesso.

E' facilità per il cacciatore di selezione che ha ferito l'animale, rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore del cane da traccia e a seguire le indicazioni impartite durante l'azione di recupero, anche se questa si svolge il giorno successivo , fornendo comunque tutte le indicazioni utili al ritrovamento. Il recuperatore potrà valutare la necessità di richiedere al Coordinatore del settore la sospensione dell'esercizio dell'attività venatoria dalle altane in uno o più settori interessati dalle fasi di recupero dell'animale ferito.

Tale sospensione deve essere tempestivamente comunicata a tutti i cacciatori di selezione interessati per quella giornata di caccia anche tramite circuito WhatsApp dedicato.

## **Art. 8**

### **Sanzioni**

La struttura tecnica (Responsabili di settore, Responsabili rilevamenti biometrici e Tecnico dell'ATC) in caso di mancato rispetto delle regole previste dal presente regolamento, informa il CdG per eventuali provvedimenti necessari. Per reiterate mancanze al presente regolamento è prevista l'esclusione dall'elenco dei cacciatori di selezione dell'ATC.

Per quanto non esplicitamente previsto in questo Regolamento si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente.

31 marzo 2020

ALLEGATO 1  
Valido per l'anno venatorio 2020/2021

L'area dell'ATC Laudense Nord è inserita dalla Regione Lombardia nelle aree non vocate in cui **l'obiettivo è la densità zero**.

Si stabilisce un totale di 40 capi da abbattere, secondo le seguenti classi di sesso ed età, **tenendo conto dell'obiettivo sopra riportato**:

40 capi totali di cui il 60% di età inferiore a un anno e 40% di età superiore a un anno.

Le classi sono quindi ripartite secondo la seguente tabella:

<b>Sesso</b>	<b>Giovani</b>	<b>Adulti</b>	<b>Totale</b>
Femmine	15	9	24
Maschi	10	6	16